

“La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e la Stamperia Braille garantisce i diritti dei disabili visivi, la tutela della loro condizione e il loro inserimento sociale finalizzato al raggiungimento di un benessere che migliori la qualità della vita, nel suo contesto familiare, scolastico, ludico e sociale.”

La Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi.

Esiste un documento che fissa al 25 settembre 1929 la consegna dei primi tre cani guida da parte della nostra Scuola. L'Unione Italiana Ciechi, che era stata fondata a Genova nel 1920, prese contatto con la Scuola svizzera della Sig.ra Eustis ed iniziò una collaborazione che portò alla nascita della Scuola di Firenze.

Alla fine degli anni '50 la Scuola si spostò dalla sede in via del Gignoro all'attuale sede di Villa Martini a Scandicci.

L'area tecnica della nuova sede si compone ora di una serie di percorsi delimitati da siepi, quattro canili ed una dependance che riunisce vari locali e servizi. La dependance fu donata alla Scuola dall'allora Sindaco di Firenze (1962) Giorgio La Pira.

In attuazione del DPR 616/77, la Scuola è stata attribuita dal 1° aprile 1979 alla Regione Toscana.

Le Attività della Scuola

Compito centrale e istituzionale della Scuola Cani Guida di Scandicci, che è unica in quanto scuola completamente pubblica, è quello di fornire cani addestrati alla guida di persone non vedenti. Questo comporta varie attività: allevamento di cani di razza Labrador e Golden Retriever – Affidamento di cuccioli a famiglie volontarie collaboratrici con la scuola per lo svolgimento del programma di educazione e socializzazione – Corsi di Orientamento e Mobilità, finalizzati all'acquisizione delle tecniche necessarie al migliore utilizzo del cane guida – Addestramento di cani guida – Corsi di consegna dei cani addestrati ai non vedenti.

Negli ultimi anni si sono introdotte attività collaterali come svolgimento di programmi di Attività Assistite dagli Animali (Pet-Therapy) e il Progetto sperimentale Melampo per la formazione di cani d'ausilio per disabili motori.

Allevamento. La Scuola dispone di un proprio Programma di Riproduzione che ha avuto inizio nel 1999 con la determinante collaborazione della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa. Oggi la Scuola dispone di n. 6 riproduttori,

Affidamento. Nel primo anno di vita i cuccioli vengono affidati a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali. Attualmente collaborano circa 60 famiglie. Il programma di socializzazione prevede di norma rientri periodici dei cuccioli presso la scuola (una settimana al mese) per rendere dolce e graduale il reinserimento finale all'anno di età.

Addestramento. All'età di 12-14 mesi il cane viene inserito nel programma di addestramento che dura in media 5 mesi. I metodi utilizzati escludono qualsiasi azione costringitiva e sono basati esclusivamente sul rinforzo positivo, che consiste nel far aumentare la frequenza di un comportamento desiderato, premiandolo, senza costrizioni di sorta. Attualmente i cani addestrati e consegnati sono circa 24 all'anno.

Corsi. I corsi di orientamento e mobilità (O.M.) sono una attività introdotta dalla Scuola nel 2004. Uno dei motivi più ricorrenti che fanno ritardare l'assegnazione del cane guida è la limitata capacità del richiedente a muoversi autonomamente nello spazio. Per ovviare a tale inconveniente viene

quindi richiesto al non vedente di frequentare un corso di O.M. che dura 10 giorni, è residenziale, ed indirizzato alle persone che non trovano nella propria zona residenziale sostegno di questo tipo. In media si tengono due corsi l'anno, ogni corso è di 6/7 persone.

Una volta addestrato il cane viene consegnato al non vedente che partecipa ad un corso residenziale presso la Scuola della durata di due settimane. Ogni corso prevede la partecipazione di 12 persone.

Altre attività. Il nuovo Regolamento della Scuola, approvato con DPGR n. 58 del 21/10/2013, ha introdotto altre attività della Scuola, fra cui la preparazione di cani d'ausilio per disabili motori e Interventi assistiti con animali (Pet-Therapy). La prima attività si rivolge a persone con disabilità motoria che imparano ad educare ed addestrare il proprio cane o un cane assegnato dalla Scuola, che possa svolgere attività che risulteranno utili per aumentare la propria autonomia: ad es. aprire e chiudere porte e cassetti, riportare cellulari o cordless, riportare la carrozzina, raccogliere oggetti o stampelle ecc.

La seconda attività prevede l'intervento di conduttori della Scuola con il proprio cane certificato, presso vari tipi di strutture, pubbliche o private convenzionate e le finalità possono essere educative, ricreative o terapeutiche. Attualmente la Scuola effettua interventi presso: RSA per anziani, Centri diurni per disabili, Ospedali come Neuropsichiatria Infantile al Meyer o Terapia Intensiva a Careggi, varie Scuole con programmi educativi volti alla sensibilizzazione verso la disabilità ed una corretta relazione con gli animali.

Alcuni dati:

Cani consegnati in media ogni anno 24

Famiglie affidatarie che collaborano con la Scuola: 60

Cuccioli allevati ogni anno 35/40

Corsi Orientamento e Mobilità: in media 2 all'anno

Corsi di consegna cane guida: 2 all'anno

Coppie conduttore/cane certificate per Pet-Therapy 8

Cani per disabilità motoria 2/3 anno

La Stamperia Braille.

Il codice Braille

Il codice Braille è il metodo di scrittura e lettura ideato appositamente per i non vedenti intorno alla metà dell'Ottocento dal francese non vedente Louis Braille, è perfettamente adatto alle caratteristiche della percezione tattile e non può essere sostituito, per l'istruzione di base dei non vedenti, da altri mezzi (audiocassette e strumenti informatici di vario tipo). Gli elementi essenziali sono il puntino in altorilievo e lo spazio non punteggiato, ossia la distanza tra un puntino e l'altro. Il puntino in altorilievo ha forma e dimensioni particolari, in funzione delle possibilità percettive del polpastrello.

Le attività della Stamperia Braille

La Stamperia Braille, inaugurata il 30 maggio 1926 alla presenza del Principe Umberto di Savoia, fin dalle origini si è occupata della trascrizione in braille di opere scolastiche, letterarie, musicali e riviste, trascritte per bambini e adulti non vedenti.

Dal 1979, dopo lo scioglimento dell'istituto per Ciechi Vittorio Emanuele II, al quale era annessa e con l'approvazione delle nuove Leggi in materia di diritto allo studio e di integrazione scolastica, la Stamperia Braille e le competenze ad essa legate sono state trasferite alla Regione Toscana.

La Stamperia Braille della Regione Toscana ha sede in Firenze in Via Nicolodi 2, è una struttura che principalmente nasce come luogo di produzione di testi in braille, ma con il passare degli anni ha ampliato la propria attività differenziando le tipologie dei testi stampati ed integrando i testi stessi con tavole tattili che riproducono immagini.

Le principali attività svolte nel realizzare prodotti che sono universalmente riconosciuti come altamente professionali e rispondenti ai bisogni dei non vedenti sono:

- trascrizioni e stampa in braille di testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana. I testi seguono il percorso scolastico fino al conseguimento del diploma di scuola media superiore o della qualifica professionale, oltre a stampa da catalogo di testi letterari e musicali;
- produzione di testi, mappe tattili, pannelli, didascalie che favoriscano l'accessibilità anche a musei, giardini, luoghi pubblici e di lavoro;
- produzione di ausili e servizi innovativi di supporto all'autonomia dei disabili visivi in campo culturale, motorio e per l'integrazione sociale;
- realizzazione di libri tattili per bambini con tavole a rilievo, illustrazioni a colori e uso di materiali particolari. I libri sono pensati per l'utilizzo ed il gioco di bambini sia non vedenti che vedenti; stimolare l'integrazione già in età prescolare è risultato molto utile per facilitare l'accettazione della disabilità visiva.
- collaborazione con le associazioni di tutela dei disabili visivi, ed in particolare con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti (UICI) ma anche con Enti, Università, Comuni, Musei e Fondazioni per la soluzione dei problemi legati all'accessibilità e all'integrazione;
- produzione su richiesta di materiale vario come calendari, elenchi telefonici ad uso di centralini, listini prezzi, menù per ristoranti, istruzioni per le compagnie aeree, biglietti augurali ecc...
- attività di consulenza a Università e supporto tecnico per tesi di laurea nell'ambito del metodo Braille

Alcuni dati:

libri scolastici stampati per gli alunni non vedenti toscani (n.25) e opere da catalogo ristampati annualmente n. 1800 volumi braille

realizzate ad oggi mappe tattili e didascalie per 35 Musei toscani

realizzati ad oggi libri tattili per bambini n. 50